



HOME PAGE

COMUNI

TESTATE

SUPPLEMENTI

ABBONAMENTI

LIBRI E GUIDE

COPYRIGHT

RICERCA

CONTATTI E PUBBLICITA'

SEZIONI

Prima pagina
Cronaca Bianca
Cronaca Nera e
Giudiziaria
E20 e Cultura
Lavoro Economia
Lettere al Giornale
Politica e
amministrativa
Sanità e Salute
Sport
Turismo e tempo libero
Trova tutto
Leggi gli annunci
Commenti dei lettori
Sfoggia prime pagine
Oroscopo

SPECIALI PROMOTION

Motori

DOSSIER

Artigianato lombardo
Bre.Be.Mi.
Expo 2015
Habitat
Meno Sprechi Meno
Tasse
Mobilità in Lombardia
Pedemontana
Previdenza
Salute
Sapori
Sea - Aeroporti
lombardi
Tangenziale Est
Esterna di Milano
Viaggiare

RUBRICHE

Basilea 2

ARTE

Nuovo importante riconoscimento per il maestro d'arte

VARISCO CONQUISTA GERUSALEMME

Una lettera di ringraziamento è arrivata direttamente dal Patriarcato latino

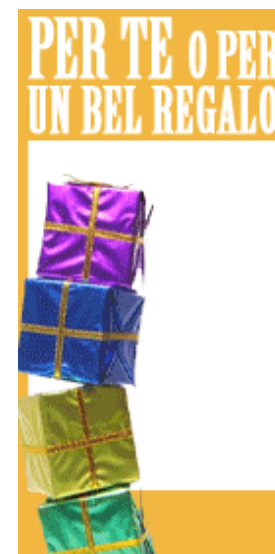
Monza - Un tema difficile da affrontare, tanto più quanto la teologia si fa arte. E quando attraverso la pittura si cerca di unire culture diverse e distanti l'impresa è ancora più strenua e affascinante.

Per questo il maestro d'arte Alessio Varisco ha aperto con gioia e orgoglio, e non senza commozione, la lettera arrivata dal Patriarcato latino di Gerusalemme. «Egregio professore - si legge - la ringrazio vivamente per la sua lettera e per il dono di due sue opere, la litografia di un cervo e una sua Theotokos, le quali saranno conservate nella nostra biblioteca». Firmato Michel Sabbah, patriarca di Gerusalemme. Un tema difficile e profondo quello affrontato da Varisco, professore di educazione religiosa in

[richiedi la foto
maria](#)

città. Con il termine greco Theotókos si indica infatti la Beata Vergine Maria, colei che genera Dio, reso in italiano appunto con Madre di Dio. Il titolo venne dato nel 431 dal Concilio di Efeso per sottolineare la divinità di Cristo e il principio della sua incarnazione. Se Gesù è Dio, allora Maria può essere davvero Madre di Dio. Da qui la contrapposizione con il titolo di christotokos, ovvero madre di Cristo. Varisco concepisce le sue Theotokos come una sorta di squarcio attraverso cui far filtrare una sorgente luminosa, secondo una visione sacra dell'immagine femminile, vero tramite tra l'uomo e Dio, esattamente il ruolo della Vergine. Da qui l'intensità dell'opera che non vuole essere immediata ma di profonda contemplazione, come si deve di fronte al mistero più infinito dell'uomo. «Maria è Colei che sola ci sa portare al Figlio che è Dio - spiega Varisco - ha chiesto il primo miracolo, ha piantato sotto la Croce, Lei Vergine del Monte Sion, Lei Regina della Palestina».

Articolo pubblicato il 19/02/08


[Invia un commento](#)


ABBONATI
ai settimanali
ON LINE
del gruppo

**VUOI FARE
PUBBLICITA'
SU QUESTO
SITO ?
CLICCA QUI**